

Strategie/3 Si moltiplicano i fondi per cavalcare lo sviluppo economico. La quota giusta? Dal 10 al 50%. I migliori hanno reso anche il 60% nel triennio

Megatrend Acqua, cibo, energia verde: come investire sul futuro del mondo

Le tecnologie idriche e la demografia tra le più interessanti. Il rischio delle bolle e dei temi «falsi»

Il flop delle compagnie aeree: crescevano tantissimo ma avevano rendimenti miseri

DI MARCO SABELLA

Un viaggio organizzato per i risparmi nelle tendenze economico-sociali e demografiche del prossimo secolo. Se il futuro non vi spaventa su acqua, biotech, energia & Co. si può puntare anche fino al 50% del portafoglio azionario. Nel catalogo — sempre più vasto e internazionale — dei fondi comuni a disposizione dei piccoli investitori italiani si moltiplicano gli strumenti che consentono di scommettere (anche con pochi soldi) sull'evoluzione del pianeta. Un'opzione per diversificare in epoca di rendimenti zero, visto che cavalcando i grandi temi si possono strappare, in prospettiva, 3-4 punti percentuali l'anno al di sopra della performance dei listini azionari. Alcuni dei prodotti che investono sulla gestione delle risorse idriche, l'agricoltura sostenibile, le energie rinnovabili e i beni di consumo destinati alla classe media dei paesi emergenti hanno registrato negli ultimi tre anni risultati doppi o tripli rispetto alle performance dell'indice azionario globale Msci World (+22,75%) oppure dello Stoxx 600 (+9,7%) delle grandi capitalizzazioni europee.

Il potenziale

Ecco qualche numero relativo ai portafogli che si trovano in cima alle classifiche di rendimento dei vari settori. Bnp Paribas Aqua 1, di Bnp Paribas Ip, mostra una performance del 47% a tre anni (0,8% da inizio anno) nell'area delle imprese che operano nella gestione delle risorse idriche. Invesco Global Leisure Fund, dell'americana Invesco, ha un risultato a tre anni del 56,4%. Mentre nel comparto delle energie alternative, adesso penalizzato ma considerato dagli analisti sempre ad

altissimo potenziale, il fondo BlackRock New Energy fund si difende con un +26,8% sul triennio. Perché anche le tendenze secolari di sviluppo conoscono le loro bolle speculative. «I titoli delle società legate alle energie rinnovabili, dopo aver registrato performance stellari perdono in media il 12,4% sull'arco del decennio 2006-2016», commenta Raffaele Zenti, partner e fondatore del robo-advisor AdviseOnly.

Al netto dei rischi, che come in qualsiasi tipo di investimento azionario sono elevati, le possibilità di performance collegate alle imprese ben inserite all'interno di un trend di sviluppo secolare sono cospicue. «L'approccio tematico basato sui megatrend tende a battere un indice medio di mercato nel lungo termine perché è un metodo ampiamente diversificato e perché non punta sui soliti titoli preferiti dagli investitori istituzionali, ma cerca di individuare società specializzate con eccezionali prospettive di lungo termine», spiega Manuel Noia, country head di Pictet Asset Management, società di investimento elvetica che ha una lunga tradizione nel comparto dei fondi che seguono i trend secolari. «L'obiettivo degli investimenti nei megatrend è quello di avere esposizione a crescite strutturali, quindi l'attenzione sul breve termine è secondaria», precisa Matteo Ramenghi, a capo degli investimenti di Ubs Wealth management Italia. Ubs, proprio quest'anno ha lanciato Ubs Equity, una sicav articolata in 14 temi di lungo periodo in cui investire.

La scelta

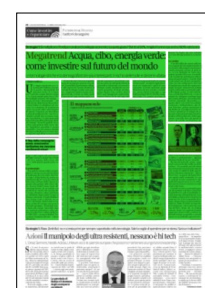
«Una delle difficoltà consiste nell'evitare la trappola dei falsi megatrend, idee di investimento alla moda che esauriscono il proprio potenziale nell'arco di pochi anni», avverte Rodolphe de Saint-Seine, product specialist di Cpr am, la controllata di Amundi sgr specializzata nella gestione azionaria tematica. Amundi, al pari

di altre grandi case di asset management, crede così tanto nell'approccio dei trend di lunghissimo periodo che organizzerà a giugno il proprio Global Forum di Parigi proprio analizzando le principali tendenze di sviluppo secolari. Al centro dell'interesse, secondo Bnp Paribas Ip, «ci sono le aziende che sviluppano tecnologie legate alla tematica dell'acqua, ad esempio infrastrutture, irrigazione, depurazione e risparmio idrico. Così come il tema dell'alimentazione e dell'agricoltura» dice Ramon Esteruelas, gestore specializzato di Bnp Paribas Ip. Amundi punta invece sulle risorse naturali per le strategie di performance di durata intermedia mentre individua nell'invecchiamento della popolazione «una delle forze più potenti all'opera nel mondo, un fenomeno non ciclico e irreversibile che avrà conseguenze diffuse e profondissime», aggiunge Delphine Pelloile di Cpr am (Amundi).

Ma oltre alla scelta del «giusto» megatrend ci sono anche altre insidie per gli investitori. «Un possibile pericolo deriva dal concentrarsi eccessivamente sulla crescita, mentre la redditività delle società è almeno altrettanto importante», afferma Dries Drury, co-gestore del fondo Petercam equities world sustainable. Un caso da manuale di falso megatrend è stato quello del trasporto aereo, in cui a fortissimi tassi di crescita si associava un rendimento molto basso.

Concordi su rischi e potenzialità generali, gli strategisti si dividono al momento di quantificare le scelte di portafoglio. Secondo Esteruelas di Bnp Paribas Ip «in un portafoglio esclusivamente azionario una quota tra il 10 e il 20% in tematiche di sviluppo a lungo termine aumenta la diversificazione e riduce il rischio, incrementando il rendimento». Ma c'è anche chi, come Noia di Pictet, ritiene che «le strategie azionarie basate sui megatrend possano raggiungere almeno il 50%, perché le tradizionali strategie geografiche e settoriali stanno via via perdendo ragion d'essere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mappamondo

I migliori fondi specializzati nei grandi trend secolari

CATEGORIA	RANKING	FONDO	Volatilità	PERFORMANCE IN %	
				da 1/1/2016	3 anni
RISORSE NATURALI	1	Pictet-Timber	16,4	-6,5	9,0
	2	Amundi Funds eq.Global Resources	23,4	27,7	6,0
	3	T. Rowe Price Global Natural Resources	16,9	7,0	2,8
		Medie di categoria	18,9	8,5	-15,1
TECNOLOGIA	1	Fidelity Funds - Global Technology Fund	16,7	-9,4	64,9
	2	Threadneedle (Lux) Global Technology	16,2	-9,8	62,7
	3	Pictet-Digital Communication	14,8	-5,8	62,3
		Medie di categoria	15,5	-9,7	47,0
INFRASTRUTTURE	1	Amundi Funds eq.India Infrastructure	29,2	-12,2	45,6
	2	First State Global Listed Infrastructure	11,7	6,1	44,9
	3	Morgan Stanley IF Global Infrastructure	12,1	5,2	31,5
		Medie di categoria	12,2	2,0	24,8
BIOTECH	1	Credit Suisse (Lux) Glob.biotech Innov.	27,9	-26,7	66,3
	2	Franklin Biotechnology Discovery Fund	29,0	-26,9	63,6
	3	Candriam Equities I Biotechnology	28,2	-28,6	62,3
		Medie di categoria	27,5	-26,2	50,0
RISORSE IDRICHE	1	BNP Paribas Aqua I	12,5	0,8	47,4
	2	RobecoSAM Sustainable Water Fund	11,7	0,3	42,7
	3	BNP Paribas L1 Equity World Aqua	12,4	0,4	42,4
		Medie di categoria	11,9	0,3	37,4
AGRICOLTURA	1	Allianz Global Agricultural Trends	14,2	-2,7	21,9
	2	Amundi Funds eq.global Agriculture	12,4	-0,8	18,6
	3	Petercam Equities Agrivalue	13,4	-4,0	11,6
		Medie di categoria	13,5	-4,3	5,9
ENERGIE ALTERNATIVE	1	BlackRock GF New Energy Fund	13,0	-4,1	26,8
	2	Pictet-Clean Energy	16,2	-8,6	17,5
	3	Vontobel Fund New Power	13,8	-7,0	15,7
		Medie di categoria	14,6	-7,8	15,5
BENI DI CONSUMO	1	Invesco Global Leisure Fund	15,4	-6,3	56,4
	2	NN (L) Food & Beverages	11,8	1,1	44,6
	3	Fidelity Global Consumer Industries	12,7	-3,8	41,7
		Medie di categoria	13,5	-5,7	19,5

INDICE MSCI WORLD	DALL'1/1/2016	3 ANNI	INDICE STOXX 600	DALL'1/1/2016	3 ANNI
	-5,39%	+22,75%		-8,49%	+8,42%



Gestori Matteo Ramenghi (Ubs) e Delphine Pelloile (Amundi)